



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica del tempo ordinario – 22 gennaio 2017

Liturgia della Parola: *Is 8,23b-9,3; **Cor 1,10-13.17; ***Mt 4,12-23

La preghiera: Il Signore è mia luce e mia salvezza

Il Regno dei cieli è vicino

Il Dio dell'universo che ha creato il cielo e la terra con la sola sua Parola lascia la sua dimora e viene ad abitare presso il mare in terra straniera a pronunciare parole di terra che sappiano di cielo. E anche il Figlio dell'uomo, il maestro di Nazareth, lascia la casa della sua giovinezza per andare nella Galilea delle genti, al di là del Giordano. Il Battista è appena stato arrestato, un'ombra minacciosa cala su tutto il suo movimento. Ma questo, anziché rendere prudente Gesù, aumenta l'urgenza del suo ministero, lo fa uscire allo scoperto, ora tocca a lui. Abbandona famiglia, casa, lavoro, lascia Nazaret per Cafarnao, non porta niente con sé, solo una parola: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. È l'annuncio generativo del Vangelo.



Convertitevi...

Convertirsi. E come? La relazione umana diventa il cammino nuovo presso il mare. Ci sono dei fratelli lungo le rive, coppie di fratelli: Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni. Dio non viene a separare i vincoli più sacri, ma li assume per pescare in una vita più luminosa, la sua vita, il suo mare.

Convertitevi è l'invito a rivoluzionare la vita: cambiate visione delle cose e di Dio, cambiate direzione, la strada che vi hanno fatto imboccare porta tristezza e buio. Gesù intende offrire lungo tutto il Vangelo una via che conduca al cuore caldo della vita, sotto un cielo più azzurro, un sole più luminoso, e la mostrerà realizzata nella sua vita, una vita buona bella e beata.

Ed ecco il perché della conversione: il regno si è fatto vicino. Che cos'è il regno dei cieli, o di Dio? «Il regno di Dio verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (Giovanni Vannucci). Il regno è la storia, la terra come Dio la sogna.

La Buona Notizia

Gesù annuncia: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco la via; è possibile la felicità. Nel discorso sul monte dirà: Dio procura gioia a chi produce amore. È il senso delle Beatitudini, Vangelo del Vangelo.

Questo regno si è fatto vicino. È come se Gesù dicesse: è possibile una vita buona, bella e gioiosa; anzi, è vicina. Dio è venuto, è qui, vissimo a te, come una forza potente e benefica, come un lievito, un seme, un fermento. Che nulla arresterà.

E subito Gesù convoca persone a condividere la sua strada: vi farò pescatori di uomini. Ascolta, Qualcuno ha una cosa bellissima da dirti, così bella che appare incredibile, così affascinante che i pescatori ne sono sedotti, abbandonano tutto, come chi trova un tesoro.

La notizia bellissima è questa: la felicità è possibile e vicina. E il Vangelo ne possiede la chiave. E la chiave è questa: la nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore (*Evangelii gaudium*). Il Vangelo ne possiede il segreto, la sua parola risponde alle necessità più profonde delle persone. Quando è narrato adeguatamente e con bellezza, il Vangelo offre risposte ai bisogni più profondi e mette a disposizione un tesoro di vita e di forza, che non inganna, che non delude. La conclusione del brano è una sintesi affascinante della vita di Gesù. Camminava e annunciava la buona novella, camminava e guariva la vita. Gesù cammina verso di noi, gente delle strade, cammina di volto in volto e mostra con ogni suo gesto che Dio è qui, con amore, il solo capace di guarire il cuore. Questo sarà anche il mio annuncio: Dio è con te, con amore. E guarirà la tua vita. (Ermes Ronchi)

Mentre camminava...

Il cammino è un grande segreto della vita spirituale. Non siamo chiamati a star fermi, ma ad andare anche noi presso il mare, il mare del mondo dove gli uomini sono come pesci, im-

mersi in un'acqua amara della salsedine del non umano. Pescatori di uomini. Non si può pescare senza la rete dell'amore, senza un padre che custodisce la barca, senza una barca con cui prendere il largo. La rete delle relazioni umane è l'unica arma possibile agli evangelizzatori, perché con l'amore si fa grande pesca, e l'amore non deve essere solo annunciato ma portato. Essere chiamati in due vuol dire proprio questo portare un amore visibile, concreto, l'amore di fratelli che godono della stessa paternità, l'amore di persone nelle cui vene scorre lo stesso sangue, la stessa vita.

Per la vita: *Nel buio di una notte senza stelle,*

la notte del non senso, tu, Verbo della vita, come lampo nella tempesta della dimenticanza sei entrato nei limiti del dubbio a riparo dei confini della precarietà per nascondere la luce.

Parole fatte di silenzio e di quotidianità le tue parole umane, foriere dei segreti dell'Altissimo: come ami lanciati nelle acque della morte per ritrovare l'uomo, inabissato nelle sue ansiose follie, e riaverlo, predato, per l'attraente fulgore del perdono. A te, Oceano di Pace e ombra dell'eterna Gloria, io rendo grazie: mare calmo alla mia riva che aspetta l'onda, che io ti cerchi!

E l'amicizia dei fratelli mi protegga quando la sera scenderà sul mio desiderio di te. Amen (O.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sotto il loggiato i fratelli della Confraternita di Misericordia di Sesto distribuiscono i panini benedetti in occasione della:

FESTA DI SAN SEBASTIANO

Oggi DOMENICA 22 GENNAIO 2017

Pieve di san Martino a Sesto Fiorentino

Ore 18.00 – s. Messa con VESTIZIONE dei fratelli presieduta dal CARD. ERNEST SIMONI

A seguire rinfresco presso
la Sede in piazza s. Francesco

ore 16.00

Salone della Pieve di San Martino
**“La bellezza della fede ...
il coraggio del Vangelo”**

CARD. ERNEST SIMONI: TESTIMONE VIVENTE DELLA PERSECUZIONE IN ALBANIA

L'incredibile e drammatica vicenda di un prete sopravvissuto alla persecuzione del regime comunista albanese: una testimonianza di coraggio, riconciliazione, perdono, misericordia.

† I nostri morti

Nencioni Lorenza, di anni 76, via Giusti 19; esequie il 17 gennaio alle ore 15.

Ceccanti Carlo, di anni 78; esequie il 17 gennaio alle ore 9,30.

Ceccherini Enzo, di anni 92, via di Rimaggio 22; esequie il 19 gennaio alle ore 9,30.

Martini Annamaria, via Puccini; esequie il 20 gennaio alle ore 15,30.

Rossi Iolanda, di anni 89, deceduta a Villa Solaria; esequie il 21 gennaio alle ore 9,30

Catechesi biblica

Lunedì 23 alle 18.30 **NON ci sarà** la catechesi guidata da don Daniele.,

AZIONE CATTOLICA - M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

“RALLEGRATEVI ED ESULTATE”
*LE BEATITUDINI RACCONTATE
DALL'EVANGELISTA MATTEO.*

Oggi, domenica 22 gennaio 2017

*Nei locali della Parrocchia dell'Immacolata
Erediterranno la terra Mt 11,25-30*

Inizio con i vespri alle 20,15; segue introduzione a partire da un video sul tema, per proseguire con il confronto in gruppo.

Pellegrinaggio in Terra Santa



Per motivi logistici e per evitare lo scalo ad Istanbul, abbiamo rivisto le date del pellegrinaggio. Sarà dal 24 aprile al 1° Maggio. Costo 1250€. È già possibile iscriversi pagando la caparra direttamente presso l'agenzia organizzatrice: Agenzia Viaggi e Pellegrinaggi Turishav -

Via dei Servi 23R 50122 Firenze – Tel. 055/29.22.37 www.turishav.it email info@turishav.it.

Coordinate bancarie per eventuale bonifico, intestato a h.a.v. Srl - Banco popolare Iban: It77 x050 34028010 0000 0000 416 Banca monte dei paschi di siena agenzia 32 Iban: it 08v 0103 0028 2900 0001 4148 18 In archivio o in sacrestia potete ritirare il programma di massima. È comunque necessario contattare l'agenzia per i dettagli volo.

BANCHINO LIBERA 28-29 GENNAIO 2016

Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, ha promosso, insieme ad altre associazioni, una raccolta fondi pro terremotati dal titolo “*La rinascita ha un cuore giovane*”.

Un banco di solidarietà si terrà sabato 28 e 29 gennaio sotto il loggiato della Pieve negli orari delle Messe. Si cercano volontari per collaborare. Contattare Lisa: 3479159576

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

- Sabato prossimo 28 gennaio, ore 10.30-12.30: incontro per i bambini e genitori di **III elementare**.
- I bambini di **V elementare** in settimana iniziano le prove del coro per il concerto che si terrà il 25 Marzo prossimo.

Gruppo Giovani

Mercoledì dalle 20.00 alle 22.30 con cena condivisa, incontro gruppo giovani età universitaria.

Oratorio del sabato

Sabato 28 GENNAIO

Gita al museo Galileo – FIRENZE

Ritrovo alla stazione di sesto alle ore 14.45 con Autobus a noleggio
(costo 10 € iscrizioni in oratorio)
Rientro attorno alle 18.00/18.30.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO **I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO**

Itinerario vicariale di formazione e autoformazione per educatori
***Sabato 28 Gennaio** – Parrocchia s. Croce a Quinto
“La comunicazione tra generazioni diverse:
come salvaguardare le esigenze comunicative nell'era dei social”

Introduce: *Maria Grazia Forasassi*, psicopedagogista e antropologa

Articolazione degli incontri:

- 15-15,15 Accoglienza e inizio lavori
- 15,15-16,15 Intervento del relatore
- 16,15 – 17,15 Confronto ed elaborazione di proposte operative
- 17,30 Condivisione finale e saluti

Incontro animatori oratorio

Venerdì è previsto un momento di ritrovo per tutti gli adolescenti/giovani animatori che in genere si propongono per l'oratorio estivo. È un primo momento importante di incontro: Venerdì 27 gennaio ore 20.45 in oratorio.

In diocesi



RICERCATE L'AMORE ...

CHE FARE, DUNQUE, FRATELLI?

Una grande novità quest'anno: il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati avranno luogo presso la Parrocchia di Santo Stefano a Campi Piazza G. Matteotti 22 - Campi Bisenzio. Il quarto incontro sarà il **26 Gennaio 2017**: **“Insieme per tessere la rete”(CARITAS DIOCESANA)**. La Caritas presenterà una proposta e l'incontro verrà organizzato anche in base alle esigenze espresse dai partecipanti di ciascuna zona per tenere conto del contesto sociale, culturale, ecc.

Relatrice la **dott.ssa Elena Sarto**, Psicologa e teologa e insegnante di religione.

GIORNATA PER LA VITA 2017

Donne e uomini per la vita nel solco

di Santa Teresa di Calcutta

VENERDI'3 FEBBRAIO

L'ARTE DI METTERSI IN GIOCO

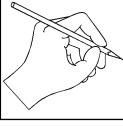
*Cinema Teatro Odeon , Piazza Strozzi Firenze
ore 9,00-12,30*

Introduce e Coordina *Andrea Cuminatto*
Testimonianze di *Francesco Mori* pittore,
Don Luigi Merola prete
anticamorra e Beatrice Fazi attrice

DOMENICA 5 FEBBRAIO

Ore 15,00 Chiesa del Carmine –Sala Vanni –Piazza del Carmine Firenze

Coordina l'incontro *Andrea Cuminatto*
Interventi di *Carlo Casini*, una suora di Madre Teresa e *Maria Santangelo* ex tennista
Inaugurazione della mostra dell'artista Francesco Mori “Arte dalla Vita”, che resterà aperta fino al 12 febbraio
ore 18,00 Santa Messa presieduta dal Card. Giuseppe Betori



APPUNTI

Pubblichiamo negli Appunti una accorata riflessione di don Maurizio Patriciello, sulla tristissima vicenda del prete di Padova indagato per reati sessuali. Tratto da www.avvenire.it.

Il peccato organizzato diventa menzogna

Mi chiamò, mi rincorse, mi raggiunse: « Padre, domenica sono stato a Messa da te ... hai proprio ragione ». « Cos'è che ti è rimasto impresso? » chiesi incuriosito al giovane che mi interpellava. « Hai detto: il peccato è saporito. È proprio così... ». Non ricordavo di avere pronunciato quella espressione, ma era più che probabile. È talmente saporito il peccato che non poche volte acconsentiamo ad assaporarlo. Delle tentazioni che ci inseguono non bisogna avere paura, non sono peccato. Occorre però essere prudenti e lasciarle fuori casa, al freddo. Non darle troppo confidenza, non entrare in dialogo con loro. Sono insidiose, fanno la voce dolce. Tutti, però, possiamo cedere alla tentazione e precipitare nel peccato. Che fare? Disperarsi? No, assolutamente.

Importante è rialzarsi in fretta, fare marcia indietro, chiedere perdono. Pregare, confessarsi, fare penitenza. Riparare. Rimettersi in carreggiata. Riconoscere con immensa umiltà di essere stati fragili ma anche imprudenti. Di essere piccoli ma anche sprovveduti.

Cosa del tutto diversa, invece, è volerlo, desiderarlo, inseguirlo, organizzarlo, il peccato. A danno proprio e degli altri. Inventare, mettere in piedi, sostenere una struttura di peccato. Il più delle volte questo modo di fare sfocia anche nel reato. Si pecca contro Dio, se stessi, i fratelli, ma anche contro le leggi dello Stato, che, finché non contraddicono la nostra coscienza, siamo tutti chiamati ad osservare e rispettare. In questo caso non possiamo più parlare di un peccatore caduto, per fragilità o negligenza, in una trappola, ma di una mente lucida che il male lo desidera, lo cerca, lo predispone, lo realizza. Calpestando tutti e tutto. Quando a entrare in questo girone infernale poi è un prete la cosa si fa più triste, più angosciante, più dolorosa.

È accaduto in questi giorni a Padova. Una storia di uno sconforto immenso. Uno scandalo. Un parroco, che si è già dimesso dallo stato clericale, è stato accusato di violenza privata, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, porto abusivo di armi. Si rimane sconcertati.

Possibile? Il male che si struttura. Con furbizia, malizia. L'ormai ex don Andrea oggi chiede di

essere lasciato in pace, quella stessa pace che ha provveduto a distruggere nel cuore di tanta gente. È tutto così strano in questa faccenda. Questo ex confratello entra in seminario da adulto, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza. Avrebbe potuto rimanere laico, lavorare e fare quello che meglio gli garbava, assumendosi le sue responsabilità. Perché ha chiesto di diventare prete? Quale forza lo ha spinto? Quest'uomo ha tradito. Se stesso, innanzitutto. Poi la sua vocazione, la sua gente, la sua Chiesa, il suo Dio. L'inconcepibile suo modo di agire si ritorce oggi su tutti noi preti italiani. Saremo anche noi a dover scontare le sue follie. Che responsabilità! Gettare col proprio comportamento fango sulla Chiesa.

Noi preti italiani, col volto rosso dalla vergogna, chiediamo perdono alla sua parrocchia, a chi ha creduto in lui, alle persone trascinate in questa storia penosissima e surreale. Siamo addolorati oltre ogni dire. Ma che cosa può essere mai accaduto? Il cuore dell'uomo è un guazzabuglio, un abisso, un mistero. È proprio vero. E quando Dio, il solo capace di riempirlo e consolarlo, viene accantonato, trascurato, può precipitare nel buio più profondo.

Questi peccati, pensati, voluti, organizzati non possono rimanere in piedi da soli. Necessitano di essere sostenuti da apposite stampelle. Hanno bisogno della complicità della menzogna, del denaro, del cinismo, di altri uomini e donne. E si scende sempre più giù, sempre più giù. Fino a perdere il ben dell'intelletto.

« Quando Dio non può far di noi degli umili fa di noi degli umiliati » scriveva Julien Green. Ed è così. Oggi l'ex prete dice di essere un uomo distrutto. Ci credo. Chi avrebbe dovuto risanare i cuori addolorati si è ritrovato ad affliggerli di più. Chi doveva ravvivare la fiamma smorta l'ha spenta del tutto. A tutti coloro che si sentono smarriti per la condotta dell'ex parroco, chiediamo perdono.

Davvero. Lo facciamo con le lacrime agli occhi e l'angoscia nel cuore. Al Signore chiediamo la grazia che nessuno, a causa di questa storia, smarrisca la fede. « È inevitabile che avvengono scandali » disse Gesù. Ma aggiunse: « Ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo » Preghiamo. Preghiamo perché non accada più che nella Chiesa santa di Dio, giovani che non furono chiamati al sacerdozio riescano a ingannare i confratelli e i superiori e ritrovarsi a profanare i Sacramenti e il popolo che Dio si è acquistato col sangue della croce.